

European Care Certificate



Competenze professionali per la qualità dei servizi.

Operatori dei servizi per la disabilità

Avere a cuore la qualità della vita dei cittadini più a rischio di esclusione in una società in mutamento significa non perderemai di vista i loro diritti ed il loro benessere, soprattutto se i cambiamenti riguardano i bisogni e la disponibilità di risorse.

L'ambito socio-assistenziale/sanitario in questi anni non è indenne da mutamenti; in particolare, per quanto riguarda le attività di cura: assistiamo ad un aumento della domanda di assistenza a causa dell'invecchiamento della popolazione; esiste la necessità di mantenere standard di qualità anche in presenza di minori risorse; la composizione della forza lavoro sta cambiando con la presenza di operatori di origine non italiana.

In questi anni sta avvenendo un mutamento culturale, che riguarda la modalità di percepire la disabilità e la condizione anziana. Pare evidente, dopo l'approvazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, la necessità di ridefinire i concetti di cittadinanza e partecipazione, nonché di valutare l'impatto che questa riflessione può avere sulla preparazione delle persone che lavorano nel settore socio-assistenziale/sanitario. Le associazioni degli utenti e le istituzioni europee invitano il settore del care a considerare prospettive basate sui diritti, sulla partecipazione e sulla cittadinanza attiva, che vedono le persone disabili di qualunque età e gli anziani attivi, partecipi e protagonisti della propria vita e delle proprie scelte. Questo convegno intende indagare sull'impatto di queste prospettive -che gli organizzatori considerano elementi costituenti della qualità dei servizi- sul bagaglio professionale degli operatori: assistenti familiari, O.S.S., R.A.A., tecnici dei servizi sociali, educatori, assistenti sociali, infermieri, responsabili di struttura, animatori...

Su questi temi il convegno organizzato da Aias Bologna onlus (Associazione italiana assistenza spastici) per il prossimo 15 settembre dalle 8,30 alle 17 presso la sede della Regione E.Romagna, con il coinvolgimento dei partner europei a conclusione del progetto finanziato dalla Commissione europea "Creare una base comune per il lavoro di cura in ambito socio-assistenziale", che ha visto aumentare in Europa la diffusione del "European Care Certificate" (ECC), compresa la sua sperimentazione in Italia.

ECC è un certificato che attesta il possesso delle conoscenze di base ritenute necessarie per lavorare nell'ambito socio assistenziale e socio sanitario. Dimostra che una persona possiede le competenze attese dallo standard BESCLO (Basic European Social Care Learning Outcomes). E' anche uno strumento per lanciare una riflessione e uno stimolo per rivalutare

le prassi nel settore socio-assistenziale con parametri nuovi, sempre più in sintonia con una società inclusiva che sappia garantire una buona qualità della vita a tutti i suoi cittadini, compresi i più fragili.

[Scarica il programma](#)